

SCHEDA: Cambiamenti climatici e alimentazione

Molti studi scientifici hanno evidenziato l'impatto drammatico degli allevamenti sul pianeta, sulla biodiversità e la salute umana. Allo stesso tempo questo sistema, che si è evoluto nel corso dei secoli, ha garantito a lungo la possibilità di nutrire un maggior numero di persone ad un prezzo relativamente contenuto. Da un lato c'è chi sostiene che il riscaldamento globale si combatte riducendo il consumo di carni rosse e passano ad una dieta priva di carne, dall'altro una fascia di consumatori che non vuole rinunciare alla carne, ma che ha comunque a cuore il tema ambientale.

TESI PRO: "I cambiamenti climatici si possono combattere passando ad una dieta priva di carne"

TESI CONTRO: "I cambiamenti climatici si possono combattere mantenendo una dieta che includa la carne."

Situazione attuale, scenario, contesto.

La produzione di cibo a livello globale è responsabile di circa il 26% di emissioni di gas serra, questa cifra è scomponibile in 4 subcategorie che permettono di comprendere meglio l'impatto dei diversi settori. L'allevamento e la pesca sono responsabili del 31% di queste emissioni mentre il 27% è legato alla produzione agricola, il 24% all'uso eccessivo dei terreni e il 18% alla catena distributiva.

Secondo uno studio del World Resource Institute, considerando la previsione delle Nazioni Unite circa l'aumento della popolazione mondiale a 9.8 miliardi entro il 2050, dovremmo trovare il modo di produrre il 50% di cibo in più così da poter soddisfare il fabbisogno giornaliero del pianeta.

Gli allevamenti intensivi sono tra i principali responsabili dell'inquinamento globale, soprattutto per l'uso estensivo di risorse naturali, principalmente acqua e terra, la riduzione di biodiversità e l'immissione di elevati livelli di ossido di diazoto (nitrous oxide) nell'atmosfera. Cambiare le nostre scelte alimentari e adottare una dieta priva di carne avrebbe un impatto significativo sulle emissioni globali di CO2 e metano.

La carne svolge però un ruolo fondamentale nel fornire nutrienti essenziali, garantisce lavoro e sicurezza alimentare a buona parte dell'umanità, in molti casi migliora la qualità della vita e a volte la rende semplicemente possibile. Sembra che si sia creata una frattura tra chi difende la tradizione e chi invece spinge per l'innovazione eliminando la carne dall'alimentazione. Ma siamo sicuri che l'innovazione debba essere vista come una minaccia alla tradizione? Oppure sono proprio le nostre scelte alimentari, e il nostro spropositato consumo di carne, a ledere il diritto di milioni di persone a vivere in un pianeta più pulito e sano?

Argomenti PRO:

- Le diete prive di carne proteggono nei confronti di alcune malattie, quali le patologie cardiovascolari, il diabete, l'obesità e alcuni tipi di cancro. Inoltre, si evita di ingerire le sostanze tossiche e inquinanti presenti nella catena alimentare o i farmaci usati nei mangimi all'interno degli allevamenti.
- Molti studi hanno messo in luce l'impatto delle scelte alimentari sul pianeta. Una dieta priva di carne sembra essere una soluzione necessaria a lungo termine per frenare l'impatto sull'ambiente e il clima.

Argomenti CONTRO:

- Analisi e studi autorevoli dimostrano che le diete in cui è presente la carne, in quantità corrette, garantiscono uno stile di vita equilibrato e in armonia con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- L'innovazione permette l'impiego di tecnologie capaci di rendere l'agricoltura più sostenibile e gli allevamenti più efficienti, che rappresenterebbero un'opzione da affiancare al consumo più responsabile della carne.

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

- HuffPost: [Carne o no, questo è il problema](#)
- FAO: [Transforming the livestock sector through the Sustainable Development Goals](#)
- Internazionale: [In Italia si mangia meno carne ma gli allevamenti intensivi diventano più grandi](#)